

GMP – PROGETTO 65 – FONDAZIONE ADVAR ETS “CARO AMICO TI SCRIVO”

ADVAR offre assistenza gratuita ai malati in fase terminale, sia in Hospice sia a domicilio, per garantire qualità della vita, dignità e vicinanza fino all'ultimo momento. L'associazione fornisce inoltre orientamento a chi affronta una diagnosi oncologica e accompagna i familiari nel percorso di elaborazione del lutto.

Il progetto “**CARO AMICO TI SCRIVO**” coinvolge bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni che, con il supporto di genitori e insegnanti, esprimono pensieri, emozioni e vicinanza attraverso lettere, poesie e disegni dedicati alle persone malate. In questo modo riescono a colmare la distanza che spesso li separa dai temi della fragilità e della malattia, costruendo le basi per diventare adulti sensibili ed empatici. Le opere donano conforto e un sorriso ai pazienti e vengono condivise anche con la Federazione Cure Palliative.

Progetto “CARO AMICO, TI SCRIVO.... UN SALUTO TUTTO PER TE”

Ideato dalla **Federazione Cure Palliative** e promosso da **ADVAR** nel territorio, il progetto prende vita dal desiderio profondo di colmare un vuoto educativo e sociale: la distanza che spesso separa i più giovani dai temi della fragilità e della malattia. Argomenti spesso considerati tabù, celati nelle scuole e spesso anche in famiglia, privando di fatto i ragazzi degli strumenti emotivi necessari per comprendere e accogliere la sofferenza.

L'iniziativa vuole essere una risposta delicata a questo bisogno, offrendo ai giovani un cammino di crescita civile ma, soprattutto, interiore. Sulla scia della passata edizione (*"Questo l'ho fatto io per te"*), il progetto si propone come un'autentica campagna di sensibilizzazione all'empatia e alla cittadinanza attiva per le nuove generazioni, coinvolgendo attivamente anche la comunità educante: insegnanti e genitori.

L'anima del progetto è il coinvolgimento di bambini e ragazzi dagli 8 ai 19 anni in un esercizio concreto di solidarietà e vicinanza. Attraverso gesti semplici, ma potenti – come la scrittura di una lettera o un disegno – i partecipanti vengono invitati a riflettere e a mettersi nei panni dell'altro: che si tratti di una poesia, di un pensiero o di un disegno (creati anche a più mani), ogni elaborato è destinato a chi sta attraversando il momento difficile della malattia. Questa attività si trasforma così in una vera e propria officina di scrittura creativa e sociale, capace di esplorare l'immaginario dei ragazzi su ciò che può rendere migliore la vita (il tempo trascorso con chi si ama, la meraviglia, il gioco, i sorrisi); al tempo stesso, trasforma parole complesse come "cura" e "vulnerabilità" in gesti di vicinanza tangibili, capaci di donare un sorriso e un po' di conforto a chi riceve questi doni.

Il progetto unisce in modo naturale il valore pedagogico a un profondo impatto umano, gettando un ponte unico tra le generazioni.

ADVAR ETS raccoglie e custodisce gli elaborati finali, digitalizzandoli per preservarne la memoria. Una parte di questi messaggi pieni di vita viene appesa alle pareti dell'**Hospice "Casa dei Gelsi" di Treviso**, specialmente in occasione della *Giornata delle Cure Palliative dell'11 novembre*, regalando momenti di sollievo e bellezza agli ospiti e alle loro famiglie. A livello nazionale, i pensieri raccolti vengono inviati alla Federazione Cure Palliative per essere esposti al Congresso Nazionale SICP a Riccione: qui, operatori e volontari da ogni parte d'Italia si trasformano in "postini solidali", portandoli fisicamente in altri luoghi di cura per riscaldare altri cuori.

In termini operativi, il progetto vede il coinvolgimento di:

- **9 Istituti Comprensivi**, distribuiti in altrettanti comuni della provincia di Treviso;
- **15 scuole e 30 classi** pronte a mettersi in gioco;
- **20 insegnanti** che guidano i ragazzi con sensibilità;
- **300 studenti** che lavorano insieme, a coppie o in piccoli gruppi (*e almeno 300 genitori informati e partecipi*);
- circa **250 elaborati finali** raccolti e distribuiti nelle modalità espresse sopra.